



tre giorni di competizioni nello specchio d'acqua dei Laghi

Open day di canoa

Tre giorni diventa sport nautico

Competizioni nella darsena dei Laghi

interessati alla pratica sportiva noistica, senza alcun costo per i partecipanti. «Abbiamo scelto i Laghi di Sibari – spiega Cosimo Mananà, presidente del CKC Reggio Calabria – perché, come l'esperienza maturata conferma, sono il luogo ideale dove poter svolgere test tecnici e atletici. Ne approfitteremo per valutare lo stato di preparazione dei nostri giovani atleti garantendo altresì la possibilità, a quanti vorranno, di poter apprendere gratuitamente i rudimenti di questo sport».

Obiettivo dichiarato è avviare proprio a Sibari corsi di apprendimento e perfezionamento e programmare sempre qui almeno 3 razioni, nel periodo compreso tra novembre e marzo.

Un percorso fortemente sostenuto dall'associazione "Laghi di Sibari", che punta a promuovere la vocazione nautica del porto turistico sibarita.

«Quello che accadrà ai Laghi – sottolinea il presidente di AssoLaghi, Luigi Guaragna – avrà ricadute positive sull'intero territorio, a dimostrazione della centralità del nostro porto e delle sue potenzialità. Il mare e la nautica sono componenti fondamentali della vita di questo lembo di Calabria. Ci adopereremo perché possano esserlo sempre più, anche in prospettiva futura». Oltre alla competizione sportiva, quindi, si gettano le basi per un'offerta turistica abbastanza peculiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Marco Argentano, duello in aula

L'opposizione va via Salta la civica assise

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

È polemica tra la maggioranza che guida la comunità sammarchese e le minoranze consiliari. Il tutto a seguito dell'abbandono dell'aula da parte dei cinque consiglieri d'opposizione presenti Giulio Serra, Milena Presta, Piero Lombardi, Antonio Parise, Cristian Tricanico e Maurizio Giovane, di cui abbiamo dato notizia martedì scorso. La maggioranza, con sei consiglieri su sette, non aveva il "numero legale" e da qui la decisione d'abbandonare. A seguito di ciò, la maggioranza ha stigmatizzato tale comportamento affermando: «I gruppi di minoranza hanno inopinatamente abbandonato i lavori, facendo venir meno il numero legale necessario per la prosecuzione degli stessi lavori. Quanto accaduto, è altamente irrispettoso per l'istituzione comune e per la popolazione, oltreché essere inopportuno dal punto di vista politico». Immediata la replica delle minoranze. «Coloro che governano continuano a fregiarsi di un titolo che è stato acquisito semplicemente per un gioco di poltrone ed è quindi platonico. Abbiamo ritenuto opportuno abbandonare il consiglio comunale in quanto la nostra richiesta di convocazione era squisitamente politica. La maggioranza attuale conta solo sette componenti, rispetto ai sei consiglieri comunali di minoranza. La seduta del consiglio comunale quindi, sarebbe stata incentrata sulla debolezza che l'attuale maggioranza possiede all'interno dell'assise

stessa. D'altro canto, l'assenza d'una consigliera di maggioranza ha rafforzato in noi la consapevolezza che quello che abbiamo sostenuto è la verità: l'attuale maggioranza non è forte, come sostengono i loro membri, ma debolissima. È bastata semplicemente un'assenza per non consentire lo svolgimento del Consiglio. E risulta, quindi, a dir poco ridicolo sentirsi accusati di "scorrettezza politica" proprio da chi, da mesi, tra revocche e nuove nomine sta gestendo la cosa pubblica come se fosse cosa propria. Infine, è risibile sentire parlare di "inopportunità" proprio da chi, pur d'averne una poltrona, ha sacrificato la città negandole la possibilità d'averne una maggioranza solida e compatta, preferendo, invece, creare a tavolino una coalizione estremamente risicata, come del resto i fatti hanno ampiamente dimostrato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giulio Serra L'ex vicesindaco passato tra i banchi dell'opposizione